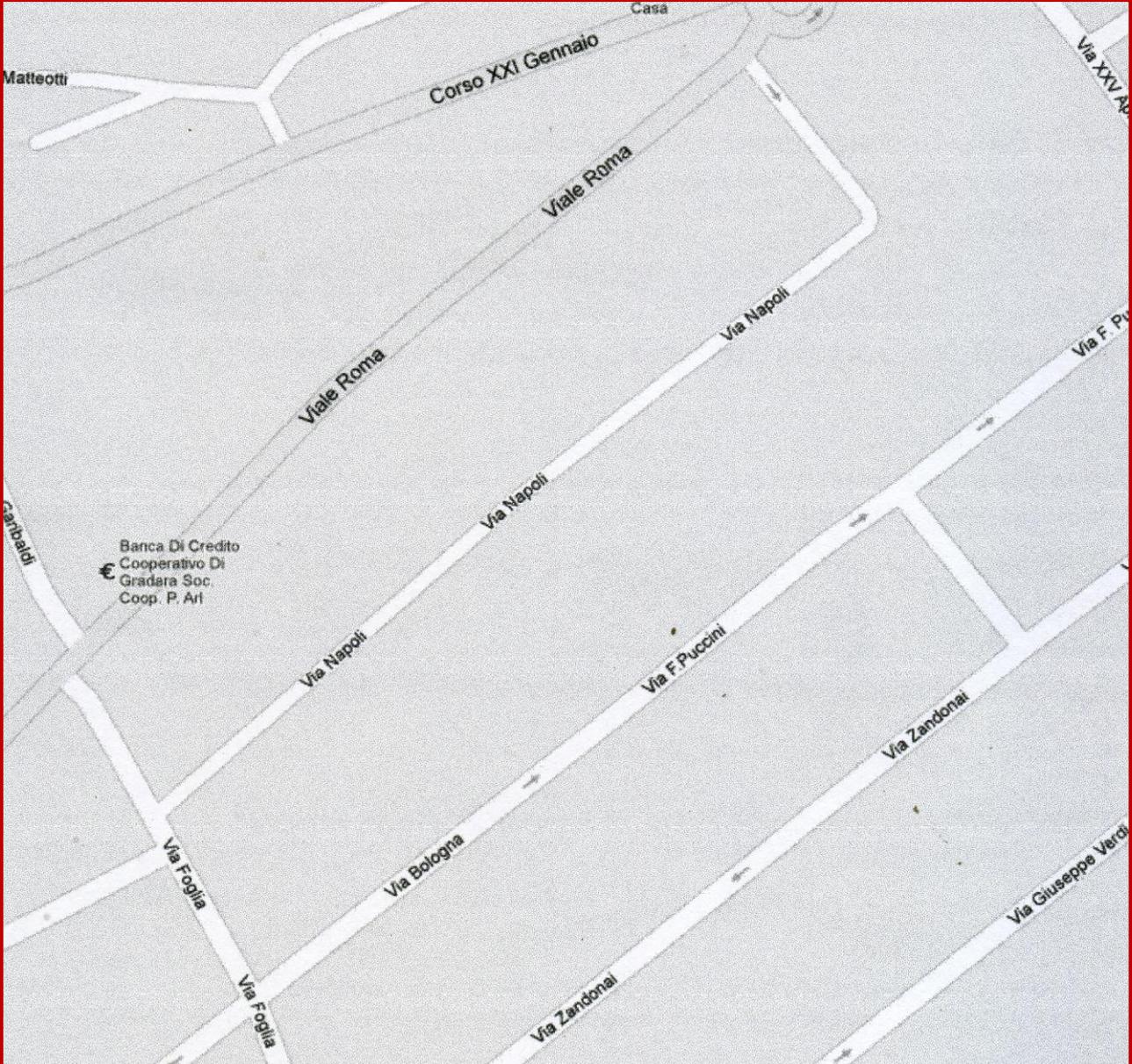


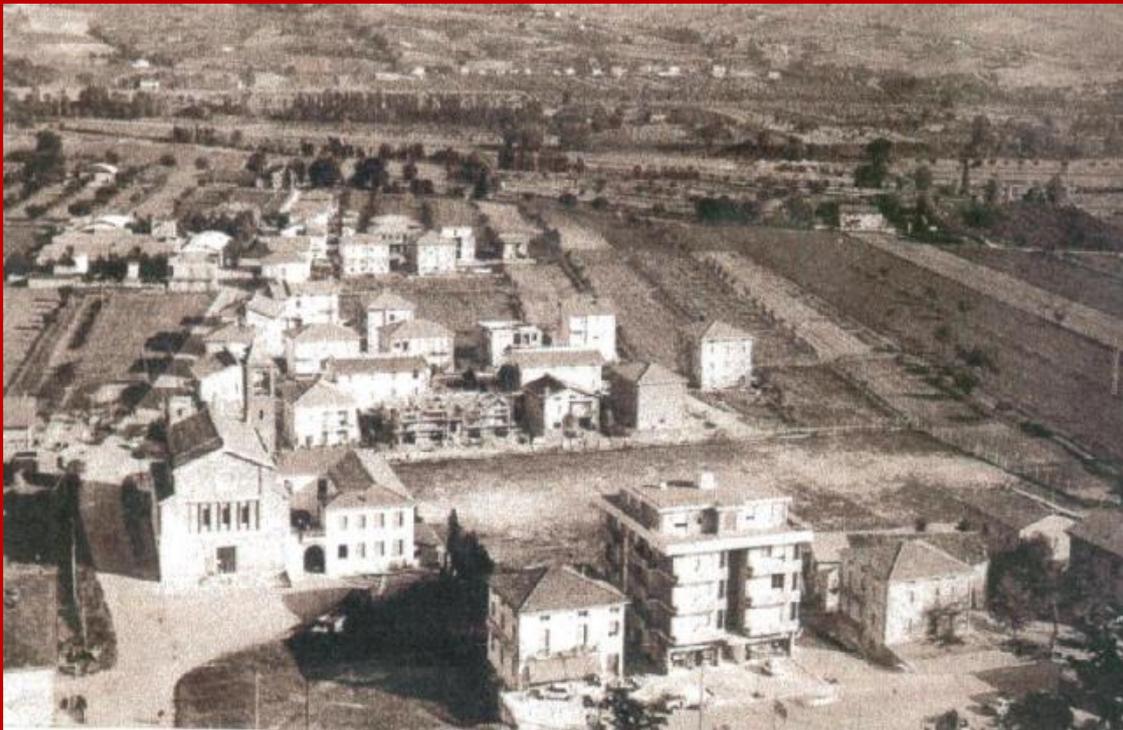
## VIA NAPOLI



Via Napoli è una via che scorre parallela alla prima parte di Via Roma e si unisce a Via Foggia. Si tratta di una via a senso unico che non registra molto traffico e che solo in occasioni particolari, legate all'attività sportiva soprattutto calcistica, si anima in quanto costeggia il lato lungo del campo di calcio parrocchiale.



*1950 Dove sono i pagliai oggi c'è Via Napoli*



*1960 Le prime case vengono costruite in Via Napoli sul versante nord del campo sportivo*



*2005 Via Napoli sulla sinistra il campo di calcio parrocchiale*



La via è dedicata alla città di Napoli, il terzo comune italiano per popolazione e cuore di un'area metropolitana ad elevata densità abitativa, tra le più popolate d'Italia e d'Europa.



È situata in posizione pressoché centrale nell'omonimo golfo, tra il Vesuvio e l'area vulcanica dei Campi Flegrei. Il suo patrimonio artistico e architettonico è tutelato dall'UNESCO, che nel 1995 ha incluso il centro storico di Napoli, il più vasto d'Europa, tra i siti del patrimonio mondiale dell'umanità.

Fu fondata dagli abitanti di Cuma nel 475 a.C. come Napolis in una zona più bassa rispetto ad un insediamento precedente, fondato nel VII sec. a.C. da coloni greci. Annoverata tra le principali città della Magna Grecia, nel corso della sua storia Napoli ha visto il susseguirsi di lunghe e numerose dominazioni straniere, rivestendo una posizione di rilievo in Italia e in Europa.

Dopo il crollo dell'Impero romano, nel VII secolo la città formò un ducato autonomo, indipendente dall'Impero bizantino; in seguito, dal XIII secolo e per circa seicento anni fu capitale del Regno di Napoli. Da Napoli, agli inizi del XV secolo, sotto Ladislao I di Durazzo, partì il primo tentativo di riunificazione d'Italia; successivamente la città divenne il centro politico dell'Impero aragonese. Per motivi storici, artistici, politici ed ambientali è, dal basso medioevo fino ad oggi, tra i principali centri di riferimento culturale, al pari delle altre principali capitali del continente.

Tra il XVI e XVII secolo Napoli raggiunse i 400.000 abitanti che la rendevano, dopo Costantinopoli, la città più popolata d'Europa e del Mediterraneo.

Già capitale del Regno delle Due Sicilie, dopo l'annessione al Regno d'Italia soffrì un relativo declino socio-economico, diffuso in tutto il Mezzogiorno.

A Napoli si trova Villa Rosebery, che dal 1932 al 1946 fu la residenza estiva di Casa Savoia e che attualmente è una delle tre residenze ufficiali della Presidenza della Repubblica; a livello internazionale si ricorda soprattutto il Quartier generale del Comando delle forze alleate dell'Europa meridionale.



Villa Rosebery

La città storica è andata sviluppandosi preminentemente sulla costa; il primo nucleo della città fu costituito dall'isolotto di Megaride, ove coloni greci diedero avvio al primo emporio commerciale che comportò lo sviluppo della città odierna. Il territorio di Napoli è composto prevalentemente da colline (molti di questi rilievi superano i 150 metri d'altezza per giungere fino ai 452 m della collina di Camaldoli) sulle quali sono nati veri e propri quartieri e/o rioni storici, ma anche da isole, insenature e penisole a strapiombo sul Mar Tirreno.

Napoli gode di un clima mediterraneo, con inverni miti e piovosi e estati calde e secche, ma comunque rinfrescate dalla brezza marina che raramente manca sul suo golfo.

Per quanto riguarda la storia di Napoli ci soffermiamo solamente sul mito della sua fondazione strettamente legata al mito della sirena Partenope.

Le sirene erano creature mitologiche proprie della tradizione greca, si trattava di esseri per metà donna e metà pesce, celebre era il loro canto ammaliatore che conduceva equipaggi e navi alla deriva.

La sirena Partenope, forse perché innamorata dell'eroe Ulissa, non riuscendo a sedurlo, si gettò in mare da una rupe, uccidendosi. Il suo corpo fu trasportato dalle onde sui lidi napoletani, dove sarebbe sorta in suo onore la città di Partenope. Altre versioni del mito vogliono la città direttamente fondata dalla sirena, fuggita sull'isolotto di Megaride con un mortale greco, in nome del loro amore avrebbero così fondato la città.

Per tale mito i Napoletani vengono ancora oggi definiti Partenopei.

Durante la seconda guerra mondiale Napoli vide, dopo l'8 settembre, la rivolta popolare contro l'occupante tedesco comunemente detta delle Quattro giornate di Napoli. E' stata la prima città a liberarsi con le sue sole forze dall'occupazione nazi-fascista e per questo insignita della medaglia d'oro al valor militare per i sacrifici della popolazione e per le attività nella lotta partigiana.

La Napoli contemporanea è tra le più grandi e popolate metropoli italiane e mediterranee, conservando ancora la sua storica vocazione di centro culturale, scientifico ed universitario di livello internazionale, oltre che di grande città d'arte e primario polo turistico.

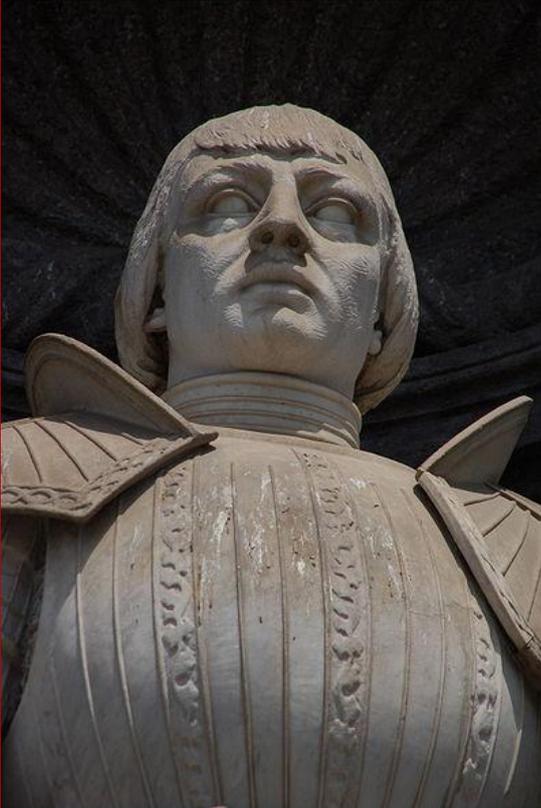
Per notizie più approfondite sui vari aspetti della città si rimanda all'enciclopedia mediatica Wikipedia. Noi qui ci limiteremo a tutta una serie di immagini che dimostrano le bellezze naturali ed architettoniche di una delle città più belle d'Italia.



***Statua di Federico II di Hohenstaufen all'ingresso del Palazzo Reale di Napoli.***



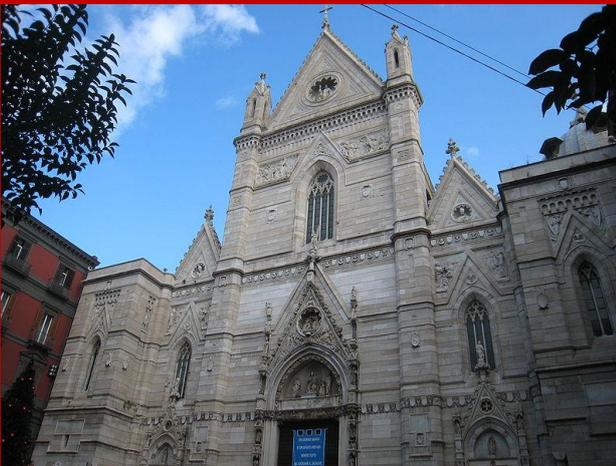
***Statua di Carlo I d'Angiò all'ingresso del Palazzo Reale di Napoli.***



*Statua di Alfonso V  
d'Aragona all'ingresso del  
Palazzo Reale di Napoli.*



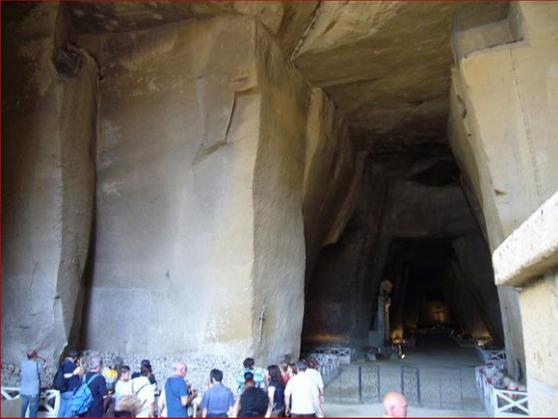
*La cupola di Santa Maria della  
Sanità*



*Il Duomo*



*Basilica di Santa Chiara*



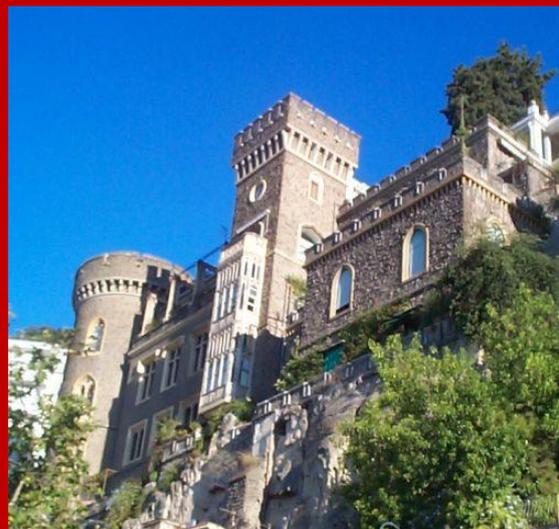
*Cimitero delle Fontanelle-Ingrosso*



*La facciata del Palazzo Reale*



*Reggia di Capodimonte*



*Scorcio del Castello Aselmeyer*



*Il Maschio Angioino*



*Il Castel dell'Ovo*



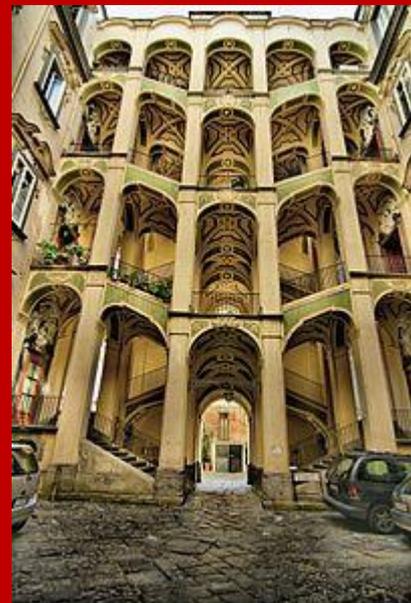
***Castel Sant'Elmo e la Certosa di San Martino***



***Palazzo Caravita di Sirignano***



***Palazzo Gravina***



***Palazzo dello Spagnolo, scale ad "ali di falco"***



***Villa Pignatelli***



***Villa Spera***



*La Fontana del Gigante  
di Pietro Bernini*



*Uno scorcio del Centro Direzionale*



*L'esterno della stazione Salvatore Rosa  
di Alessandro Mendini*



*Spaccanapoli*



*Via Toledo*



*Vista della Piazza verso la Basilica di San  
Francesco di Paola*



*Porta San Gennaro*



*Via San Gregorio Armeno strada al di sotto del campanile*



*Largo corpo di Napoli*



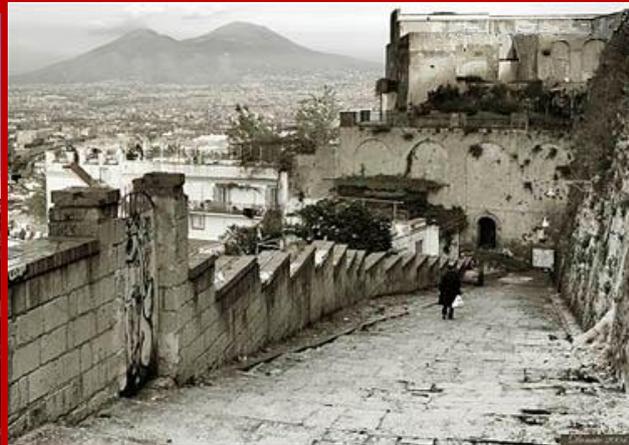
*Arco di Porta Capuana*



*Villa Comunale, ingresso di Piazza della Vittoria*



*Panoramica da Via Caracciolo verso Posillipo*



*Uno degli ingressi a Napoli sotterranea*



*Il Parco Nazionale del Vesuvio visto dal satellite*



***Presepe***



***Guglia di San Gennaro a pochi passi dal Duomo***



***Sede centrale dell'Università in Corso Umberto I***



***La sede dell'università Parthenope nel Centro Direzionale della città***



***Facciata esterna del Museo archeologico nazionale***



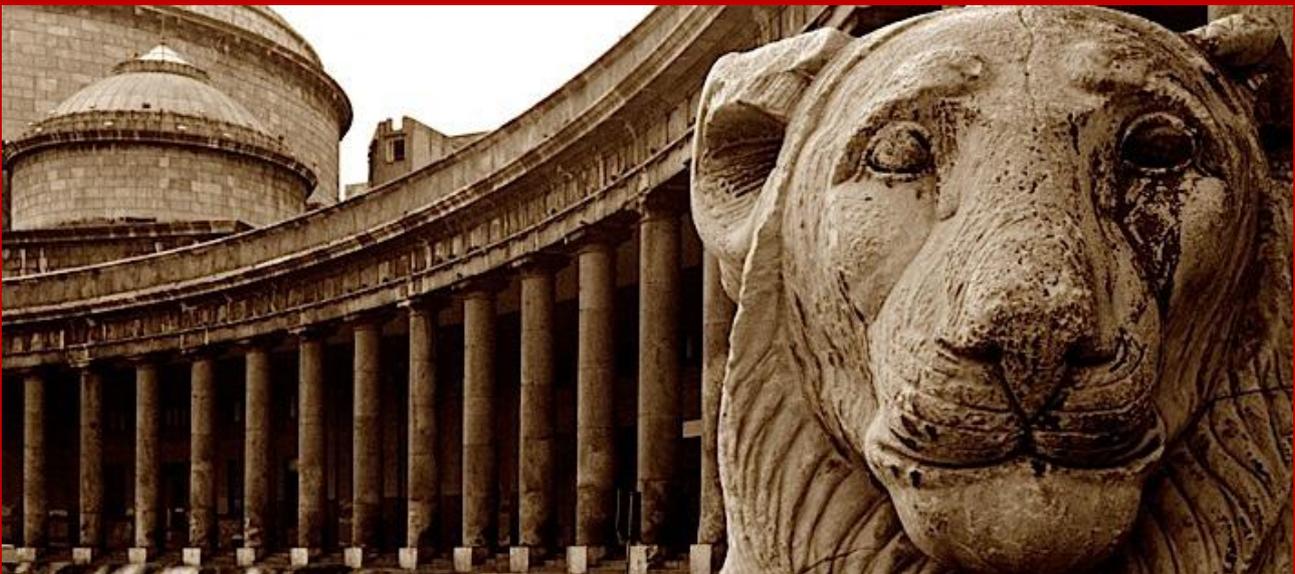
***Facciata del Palazzo Carafa di Roccella***



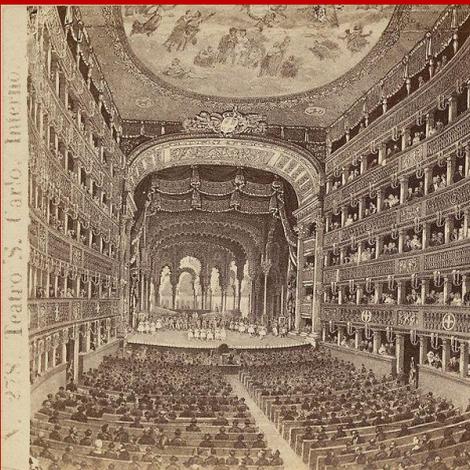
*L'Accademia di Belle Arti in Via Santa Maria di Costantinopoli*



*Castel Nuovo, l'Arco trionfale tra le torri*



*Piazza del Plebiscito*



*L'interno del Teatro di San Carlo in una stampa del XIX secolo*



*Facciata del Teatro di San Carlo*



*Panorama della città*



*Il porto di Napoli*